



PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Panariagroup costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

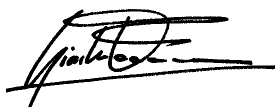
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2016.

Bologna, 31 marzo 2017

EY S.p.A.



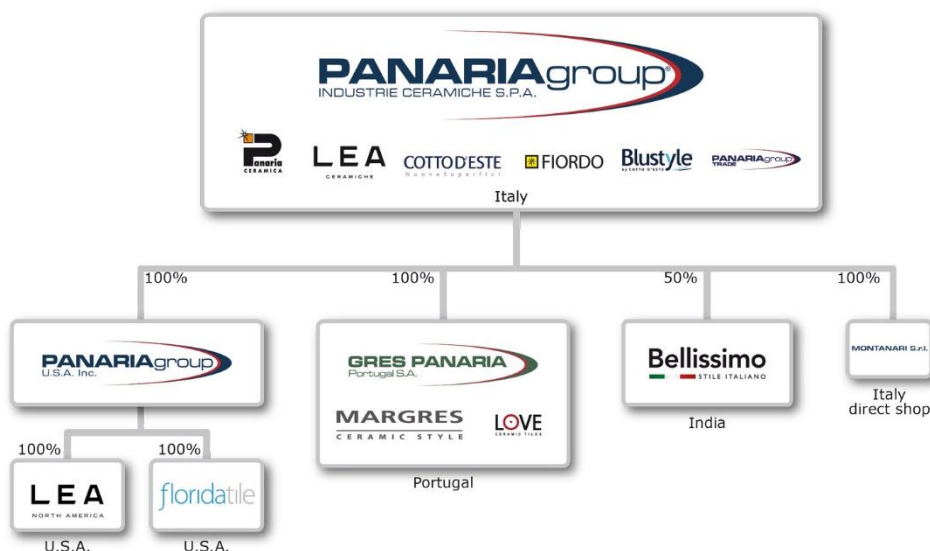
Gianluca Focaccia
(Socio)

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2016

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2016, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000,00 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC. con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche S.r.l., con sede a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Silvia	Amministratore
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Muserra Francesca	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

LA NOSTRA MISSION

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I NOSTRI VALORI

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente e operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta 1.600 dipendenti, 9.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente, tramite una rete commerciale ampia e capillare, in oltre 100 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il Gruppo si posiziona nella fascia alta e di lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2016

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2016

Signori Azionisti,

Nel corso del 2016, l'economia mondiale ha continuato la sua crescita, ma con un ritmo di sviluppo non omogeneo nella varie aree.

In Europa, l'espansione, frenata dalla debolezza della domanda internazionale, è proseguita stabilizzandosi su ritmi contenuti. Le maggiori economie europee hanno risentito in modo simile dell'attenuazione della fase espansiva con consumi interni più deboli e ristagno degli investimenti; il PIL ha rallentato la crescita in Germania, si è contratto in Francia ed ha ristagnato in Italia, mentre l'attività economica nel Regno Unito, nonostante l'esito del referendum di giugno sulla Brexit, ha accelerato, grazie al buon andamento della domanda nazionale.

Negli Stati Uniti d'America il PIL è aumentato (+3,5%) ed ha proseguito la sua accelerazione grazie alla robusta espansione dei consumi interni.

Il quadro congiunturale nei Paesi emergenti è risultato in miglioramento: la crescita in Cina si è mantenuta stabile (+6,7%), continuando a beneficiare dell'espansione del credito e dell'incremento della spesa per infrastrutture. In India la crescita del PIL è rimasta sostenuta (+7%), e si è attenuata la recessione sia in Brasile che in Russia.

Nel corso del 2016, le quotazioni del petrolio, in presenza di un eccesso di offerta, hanno oscillato fra i 40 e i 50 dollari al barile; l'annuncio del raggiungimento di una intesa dell'OPEC sul taglio della produzione ha rivitalizzato in parte i prezzi, che si sono riportati intorno ai 50 dollari al barile nell'ultimo trimestre del 2016; i contratti *futures* prefigurano una leggera crescita dei prezzi nel 2017.

Le politiche monetarie sono rimaste espansive nei Paesi avanzati, più prudenti in Cina ed India, mentre in Brasile e Russia, a fronte di tassi d'inflazione elevati, le autorità monetarie hanno mantenuto un orientamento restrittivo.

A partire dalla seconda metà del 2016, le condizioni sui mercati finanziari europei sono gradualmente migliorate e le tensioni originate dall'esito del referendum britannico sono state riassorbite.

Nel corso del 2016, il settore delle costruzioni ha mantenuto un ritmo di crescita abbastanza soddisfacente nei principali Paesi di presenza del Gruppo, con l'eccezione di Italia e Russia, dove comunque la debolezza del settore è risultata in leggera attenuazione.

Contesto settoriale: andamento dei competitor italiani

Il 2016 ha consolidato, per il settore ceramico italiano, il trend di crescita iniziato nel 2015, con un aumento delle vendite sui mercati esteri di circa il 6% e sul mercato domestico del 4%. Nei paesi dell'Unione Europea, si assiste ad una generalizzata crescita, che sfiora l'8%, in cui è da segnalare il recupero del mercato francese (secondo mercato in ordine di importanza dopo quello tedesco) che dopo un 2015 di contrazione, nel corso del 2016 ha realizzato una crescita di oltre il 5%.

Continua, anche se in misura più contenuta rispetto all'anno precedente, la contrazione sul mercato russo che ha visto una riduzione del volume d'affari del 13%.

Sul mercato statunitense la crescita registrata è stata del +7% e sui mercati asiatici dell'+8%; si registrano infine crescite intorno al 5% per Oceania e Africa.

Risultati del Gruppo

In questo contesto, in tendenziale miglioramento, il nostro Gruppo ha beneficiato appieno della sua connotazione internazionale con ottimi risultati di crescita del volume d'affari e della redditività.

In sintesi i risultati del 2016 si possono così riassumere:

- I Ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 377,0 milioni di Euro (342,9 nel 2015), con una crescita del 10,0% rispetto al 2015.
- Il Margine Operativo Lordo è di 40,8 milioni di Euro (30,8 milioni di Euro nel 2015, con un aumento del 32,6%).
- Il Margine Operativo Netto è di 19,1 milioni di Euro (11,1 milioni di Euro nel 2015, con un aumento del 71,8%).
- L'Utile netto consolidato è di 11,2 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro nel 2015, con un aumento del 91,2%).

Il 2016 è stato per il Gruppo un anno molto positivo, sotto diversi aspetti.

Il fatturato raggiunto rappresenta il record storico per Panariagroup, portandosi al di sopra dei livelli pre-crisi (massimo raggiunto nel 2007, con un fatturato di 354,4 milioni di Euro), ma con una distribuzione geografica delle vendite più bilanciata rispetto al passato, con un maggior presidio su tutti i principali mercati mondiali del comparto ceramico.

Tutte le Business Unit hanno ottenuto risultati in crescita, sia sul fronte dei ricavi che su quello della marginalità, portando come effetto complessivo il raggiungimento di un risultato economico consolidato più che soddisfacente.

Questo miglioramento si è tradotto in una crescita dei ricavi di 34,1 milioni di Euro, in un incremento del Margine Operativo Lordo di 10,0 milioni di Euro e in una crescita di 5,3 milioni di Euro dell'Utile Netto.

Anche tutti i principali indici patrimoniali consolidati hanno riportato un sensibile miglioramento; in particolare evidenziamo il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e

Margine Operativo Lordo, che ora si attesta a 2,1 e il rapporto tra Capitale Circolante Netto e Ricavi delle vendite, che si colloca al 32%.

Si evidenzia inoltre che tutte le principali attività di riorganizzazione che ultimamente hanno interessato soprattutto la Business Unit italiana, hanno raggiunto un livello di implementazione avanzato, generando i primi risultati, sia in termini di fatturato che di risultato economico.

Andamento della gestione

Come nell'esercizio precedente, il nostro Gruppo, nella sua totalità, ha ottenuto una crescita percentuale delle vendite superiore a quelle media dei *competitor* italiani; l'assetto internazionale che ci contraddistingue ci consente di essere maggiormente competitivi rispetto alle aziende con "base" solamente sul territorio italiano.

Come riportato precedentemente, tutte e tre le Business Unit hanno realizzato delle performance economiche positive ed in miglioramento rispetto al 2015.

La Business Unit italiana ha incrementato il volume d'affari di circa il 9%, conseguendo complessivamente un risultato migliore all'andamento medio dei concorrenti domestici.

La crescita è stata trainata soprattutto dagli eccellenti risultati ottenuti sui mercati europei (+19%), dell'Asia (+18%) e dell'Oceania (+19%).

L'incremento della domanda ha portato ad un grado di impiego degli stabilimenti produttivi più elevato rispetto all'anno precedente, con conseguenti significativi benefici economici sul costo unitario di prodotto; a tale effetto si è aggiunta una riduzione delle tariffe energetiche, una componente di costo molto significativa per il nostro settore, che ha contribuito ulteriormente a rendere più competitivi i costi di produzione.

La Business Unit portoghese ha saputo confermare gli ottimi risultati dello scorso biennio, manifestando una crescita del 19% e consolidando ulteriormente il ruolo di *leader* nel settore ceramico portoghese.

L'incremento del fatturato ha riguardato tutti i principali mercati di sbocco; sottolineiamo con particolare soddisfazione gli ottimi risultati (+19%) ottenuti in un mercato statico come quello portoghese, ma riscontriamo in generale il successo delle iniziative commerciali che hanno portato negli ultimi anni ad un maggiore presidio dei mercati esteri.

Così come evidenziato per la Business Unit italiana, il calo dei costi nelle tariffe energetiche, abbinato alla crescita dei volumi produttivi, ha generato una riduzione dei costi unitari di produzione.

In un mercato statunitense dinamico (+7%), la Business Unit americana ha incrementato le proprie quote di mercato, realizzando un incremento dei Ricavi del 9%.

Principale protagonista della buona crescita è Florida Tile, che si conferma un *player* importante del mercato, grazie al modello distributivo diversificato in più canali e una presenza capillare sul territorio americano.

Sul fronte della redditività aziendale, sono stati confermati anche nel 2016 i buoni risultati economici, in continuità con il buon andamento degli ultimi anni.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Nel 2016 Panariagroup ha dato vita a numerose e importanti iniziative in tutte le aree aziendali, che avranno impatti anche nel medio e lungo periodo, con interventi in ambito industriale, commerciale, logistico ed organizzativo.

Sul fronte industriale, tutti gli stabilimenti produttivi sono stati oggetto di aggiornamento tecnologico degli impianti, ma le operazioni più significative hanno riguardato gli stabilimenti di Fiorano Modenese (Italia), di Ilhavo (Portogallo) e di Lawrenceburg (USA).

Lo stabilimento di Fiorano Modenese, ha avviato l'attività produttiva della terza linea di Gres Laminato; ai due impianti precedentemente installati, ne è stato aggiunto uno nuovo, più moderno e con una capacità produttiva maggiore, che consentirà di ottenere significativi vantaggi in termini di efficienza complessiva e produttività.

Inoltre, al fine di ampliare la finitura dei prodotti in Gres Laminato, è stata avviata una nuova linea per la levigatura delle lastre.

Il nuovo assetto dello stabilimento, ci consente di soddisfare pienamente i nuovi trend di mercato che vedono un importante sviluppo dei prodotti in Gres Laminato con superficie levigata e quelli a superficie strutturata.

Nello stabilimento di Ilhavo, in Portogallo, si è provveduto al potenziamento dei reparti di lavorazione dei prodotti finiti con l'installazione di una nuova linea di levigatura; in questo caso, la tecnologia installata ci consente la realizzazione di prodotti levigati in grandi formati, attualmente molto apprezzati, e che rappresentano una tipologia in grande espansione.

La completa saturazione dello stabilimento di Lawrenceburg ha richiesto nel corso del 2016, l'installazione di una intera nuova linea produttiva, che si affianca alle due già esistenti.

L'impianto si è reso necessario in virtù delle prospettive di ulteriore crescita del mercato americano, tuttora confermate, ed ai programmi di sviluppo programmati della Business Unit statunitense; la produzione della nuova linea è iniziata nell'ultimo trimestre del 2016.

Sempre nello stabilimento americano, a supporto degli obiettivi di incremento del volume d'affari e in un'ottica di miglioramento dell'efficienza logistica e di servizio al cliente, si sono effettuati significativi lavori di ampliamento dei fabbricati dedicati alla razionalizzazione delle aree di stoccaggio e spedizione del "National Distribution Center", entrato in funzione a Febbraio 2017.

Successivamente all'acquisizione, avvenuta nel 2006, lo stabilimento statunitense è stato oggetto di un completo rinnovamento degli impianti, fino ad arrivare all'attuale assetto che risulta essere in linea con i più elevati standard tecnologici, facendone uno dei più moderni per la produzione di ceramica sul territorio statunitense.

E' proseguita e prevedibilmente si concluderà nel corso del 2017, nella Business Unit italiana, l'attività volta alla riorganizzazione delle reti commerciali, all'implementazione di nuovi canali distributivi e al riposizionamento dei Brand.

Il percorso intrapreso ha già comportato importanti cambiamenti, generando i primi significativi effetti positivi, e prevediamo che nel corso del 2017 questi interventi miglioreranno sensibilmente l'efficacia dell'organizzazione in tutti i suoi aspetti.

Ricordiamo come, nel corso del 2015, fosse stato avviato il progetto di integrazione dei sistemi informativi di tutte le Business Unit del Gruppo attraverso l'adozione di un'unica piattaforma (SAP). Nel 2016 è proseguita l'attività di implementazione nella Business Unit americana (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America), che è culminata con l'avvio dell'utilizzo del nuovo *software* a Gennaio 2017.

Il programma di sviluppo prevede ora la progressiva estensione alle Business Unit portoghese ed italiana, da realizzare nel biennio 2017-2018.

Il progetto si inquadra nella strategia di internazionalizzazione di Panariagroup; l'integrazione dei sistemi informativi permetterà il miglioramento di tutti i principali processi in allineamento con le *best practices* e garantirà una gestione omogenea in tutte le aziende del Gruppo, italiane ed estere, semplificando le interazioni tra le diverse Business Unit e favorendo eventuali futuri progetti di espansione per linee esterne.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2016 – 31 dicembre 2015

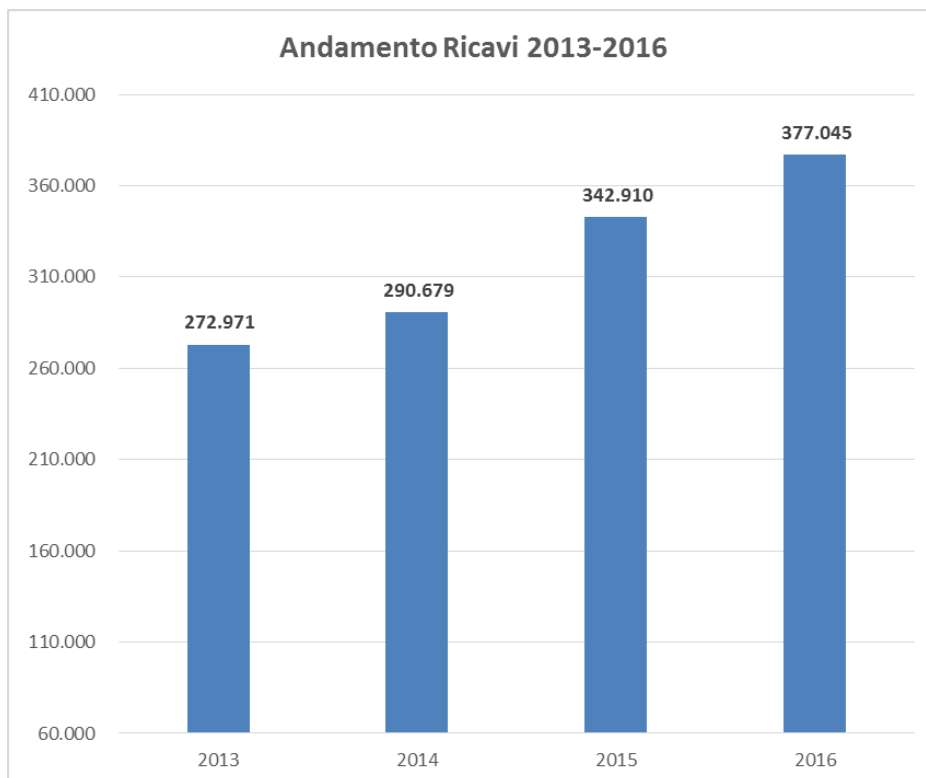
(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	var.	var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	377.045	96,32%	342.910	95,45%	34.135	9,95%
Variazione delle rimanenze PF	1.016	0,26%	5.201	1,45%	(4.185)	-80,47%
Altri ricavi	13.379	3,42%	11.137	3,10%	2.242	20,13%
Valore della produzione	391.440	100,00%	359.248	100,00%	32.192	8,96%
Costi per materie prime	(109.484)	-27,97%	(103.570)	-28,83%	(5.914)	5,71%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(145.859)	-37,26%	(136.548)	-38,01%	(9.311)	6,82%
Costo del personale	(91.999)	-23,50%	(84.689)	-23,57%	(7.310)	8,63%
Oneri diversi di gestione	(3.270)	-0,84%	(3.644)	-1,01%	374	-10,26%
Costi della produzione	(350.612)	-89,57%	(328.451)	-91,43%	(22.161)	6,75%
Margine operativo lordo	40.828	10,43%	30.797	8,57%	10.031	32,57%
Ammortamenti	(19.360)	-4,95%	(17.453)	-4,86%	(1.907)	10,93%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.402)	-0,61%	(2.247)	-0,63%	(155)	6,90%
Margine operativo netto	19.066	4,87%	11.097	3,09%	7.969	71,81%
Proventi e oneri finanziari	(2.543)	-0,65%	(1.846)	-0,51%	(697)	37,76%
Risultato prima delle imposte	16.523	4,22%	9.251	2,58%	7.272	78,61%
Imposte sul reddito	(5.308)	-1,36%	(3.386)	-0,94%	(1.922)	56,77%
Utile (Perdita) netto consolidato	11.215	2,86%	5.865	1,63%	5.350	91,21%

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un incremento complessivo del **10,0%**, passando da 342,9 milioni di Euro del 2015 a 377,0 milioni di Euro del 2016 (+34,1 milioni di Euro).

Questo l'andamento dal 2013 al 2016, che evidenzia una progressione veramente significativa; in particolare rileviamo come nell'ultimo triennio il fatturato del Gruppo sia cresciuto, esclusivamente per linee interne, di oltre 100 milioni di Euro, con un tasso medio di crescita dell'11,4%.



Principali mercati di riferimento

Il 2016 è stato caratterizzato da un andamento positivo in tutti i più importanti mercati presidiati dal Gruppo.

Negli **Stati Uniti**, è proseguita la crescita del volume d'affari e delle quote di mercato, con un incremento del fatturato del 9%; in questa area, da oltre 5 anni il Gruppo sta dimostrando una considerevole continuità di risultati.

La presenza sul territorio americano di un'azienda strutturata come Florida Tile, in grado di presidiare il mercato attraverso canali distributivi diversificati (Negozi propri, Distributori Indipendenti, Home Centers) consente al Gruppo di godere di una base competitiva su cui fondare le proprie strategie di sviluppo commerciale, creando sinergie anche con le due divisioni commerciali Panaria USA e Lea North America.

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 37% (38% nel 2015).

Sui **mercati europei** si registrano delle *performance* davvero eccellenti con una crescita complessiva del 20%; il conseguimento di questo risultato è attribuibile a entrambe le Business Unit concentrate su tali mercati (italiana e portoghese) e all'efficacia della loro azione commerciale.

In tutte le principali aree sono stati conseguiti degli ottimi risultati, ma spiccano in particolare gli incrementi delle vendite realizzati in Portogallo (con un ulteriore rafforzamento della *leadership* di Gres Panaria Portugal), in Germania, Austria, Gran Bretagna, Olanda e Belgio. L'incremento sensibile delle quote di mercato ottenuto, consente di affermare che le scelte e le attività effettuate negli ultimi anni, volte al migliore presidio di queste zone, siano state orientate nella giusta direzione.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 34% (31% nel 2015).

Le performance del nostro Gruppo sul **mercato italiano** sono in leggero aumento e sostanzialmente in linea con il trend complessivo del mercato.

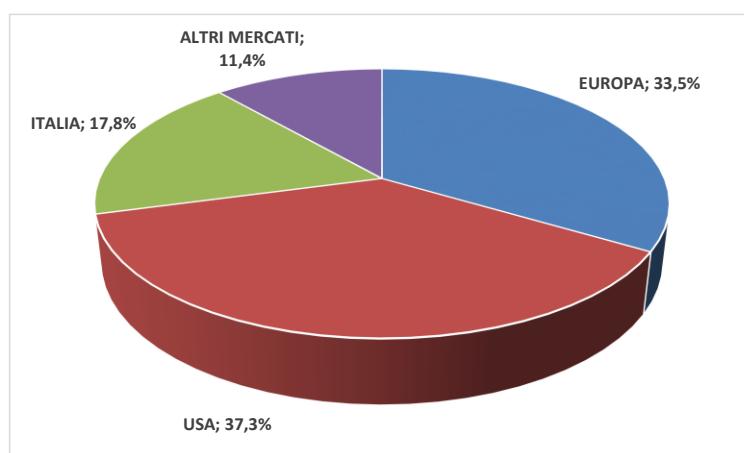
Rispetto alle marcate incertezze degli ultimi anni, riscontriamo peraltro moderati segnali di ottimismo sulle prospettive future per il mercato domestico.

L'incidenza del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 18% (incidenza del 19% nel 2015).

Sugli “**altri mercati**” (**Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa**), il Gruppo ha realizzato una buona crescita del 7%; mentre sui mercati dell’America Centrale ed in Sud-America abbiamo complessivamente registrato un rallentamento, registriamo ottime crescite in Oceania (+19%) e sui più che promettenti mercati asiatici (+18%).

La quota degli “altri mercati” sul fatturato complessivo è stata dell’11% (12% nel 2015).

Panariagroup conferma, anche nel 2016, la propria identità di Gruppo a forte vocazione internazionale, con un fatturato dell’82% sui mercati esteri, di cui oltre la metà al di fuori dei confini europei.



Andamento delle Business Unit del Gruppo

La **Business Unit Italiana** ha confermato la svolta positiva già manifestata lo scorso anno, con un netto incremento delle vendite (+9%), dando l'apporto più significativo, in termini assoluti, alla crescita di fatturato del Gruppo.

In un contesto di risultati positivi per tutte le Divisioni italiane, spiccano il contributo dell'organizzazione multi-Brand Panariagroup Trade, operante sui mercati asiatici, dell'Oceania e dell'Europa Orientale e della Divisione Private Label (Conto Terzi).

Nel piano di sviluppo dei prossimi anni, il ruolo dell'organizzazione italiana resta un pilastro fondamentale e pertanto accogliamo con soddisfazione il conseguimento di questi importanti risultati, frutto del significativo sforzo effettuato negli ultimi anni per ridisegnare le strategie commerciali e allinearle alle esigenze del mercato.

La **Business Unit Portoghese** (+19%), sta rispettando in pieno gli ambiziosi programmi di crescita che erano stati formulati 3 anni fa, quando, in un momento di temporaneo rallentamento, aveva iniziato a costruire le basi e le strategie per un rilancio commerciale e per valorizzare i propri punti di forza. Riteniamo peraltro che esistano ancora dei margini per un ulteriore sviluppo e si mantiene sempre viva la ricerca di nuovi prodotti e canali per alimentare la crescita.

La **Business Unit statunitense** è stata in grado di confermare, ancora una volta, una buona crescita (+9%), un risultato che si ripete da alcuni anni, quasi da apparire scontato, ma che, viste le dimensioni e la complessità raggiunte dall'azienda, è invece tutt'altro che semplice. Florida Tile in particolare è divenuta, a oltre 10 anni dall'acquisizione da parte di Panariagroup, un *player* importante nel settore ceramico statunitense, con una base logistica e produttiva sul territorio sempre più forte, grazie ai continui investimenti in capacità produttiva e innovazione tecnologica, e con una organizzazione distributiva articolata su più canali per il migliore ed efficiente presidio dei mercati.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 40,8 milioni di Euro è stato pari al 10,4% sul Valore della Produzione (30,8 milioni di Euro pari al 8,6% nel 2015), con un miglioramento di 10,0 milioni di Euro.

Il miglioramento della marginalità operativa è stato trainato principalmente dalla crescita dei volumi di vendita e dalla significativa riduzione dei costi di produzione.

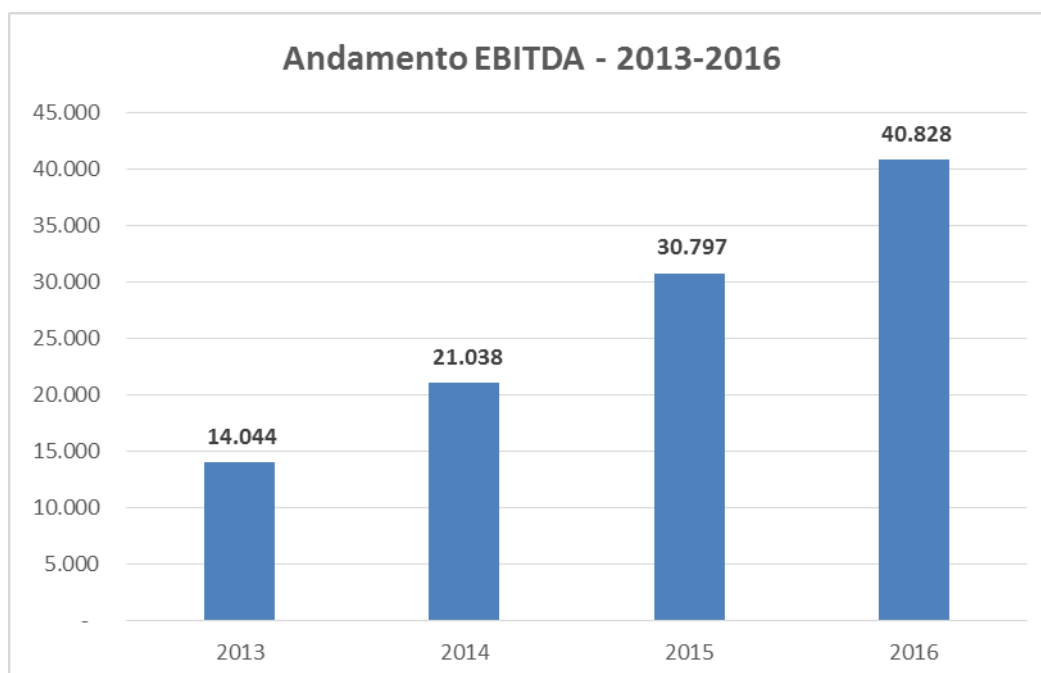
L'incremento delle vendite è stato generato dalla conquista di quote di mercato in termini di volumi, mentre i prezzi sono allineati all'anno precedente.

I costi di produzione hanno beneficiato, in misura importante, dei maggiori volumi prodotti, e del raggiungimento di un elevato grado di saturazione degli impianti, con conseguente riduzione dell'impatto della componente dei costi fissi di produzione sul costo unitario.

Inoltre gli stabilimenti europei hanno beneficiato di una riduzione delle tariffe energetiche, che rappresentano uno dei fattori produttivi di maggiore peso sul costo di produzione per il nostro settore, non a caso definito come "energivoro".

Pur in una fase espansiva, è stato mantenuto un adeguato controllo sui costi di struttura che, crescendo nel loro complesso in misura inferiore al Valore della Produzione, hanno determinato un calo della loro incidenza, con un impatto positivo sul Margine Operativo Lordo.

Il miglioramento nel Margine Operativo Lordo conferma l'ottima progressione iniziata nel 2014:



Il margine operativo netto è stato positivo per 19,1 milioni di Euro (per 11,1 milioni di Euro nel 2015), con un miglioramento di 8,0 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano in crescita di 1,9 milioni di Euro rispetto al 2015, per effetto dei rilevanti investimenti effettuati nell'ultimo biennio, senza modificare la loro incidenza sul Valore della Produzione, inferiore al 5%.

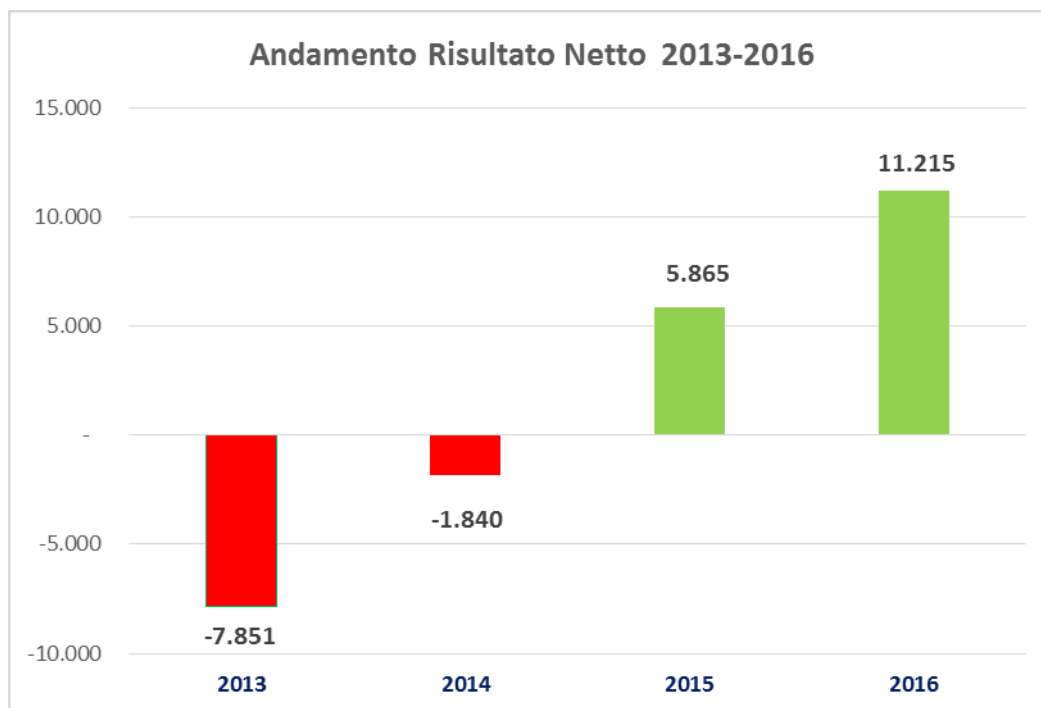
Gli oneri finanziari sono pari a 2,5 milioni di Euro, con una incidenza ridotta rispetto al Valore della Produzione (0,7%); nel 2016 abbiamo potuto beneficiare di condizioni di mercato favorevoli dei tassi di interesse, a cui si è aggiunta un'attenta gestione della tesoreria.

L'aumento degli oneri finanziari rispetto al 2015 è prevalentemente attribuibile alla dinamica del cambio Euro / Dollaro, che aveva generato maggiori utili su cambi nell'esercizio precedente.

Il risultato ante-imposte è di 16,5 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro nel 2015), con miglioramento di 7,3 milioni di Euro.

L'Utile netto consolidato è di 11,2 milioni (5,9 milioni di Euro nel 2015).

Il grafico seguente mostra molto chiaramente come Panariagroup sia stata in grado, partendo dal risultato negativo del 2013, di portarsi progressivamente verso il risultato economico soddisfacente del 2016.



Analisi della situazione patrimoniale

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31/12/2016	31/12/2015
Rimanenze	140.173	138.208
Crediti verso clienti	79.903	78.031
Altre attività correnti	13.657	11.075
ATTIVITA' CORRENTI	233.733	227.314
Debiti verso fornitori	(83.647)	(76.037)
Altre passività correnti	(28.097)	(25.429)
PASSIVITA' CORRENTI	(111.744)	(101.466)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	121.989	125.848
Aviamento	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	13.967	5.593
Immobilizzazioni materiali	119.595	109.115
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	82	189
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	141.783	123.036
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	777	802
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.913)	(5.837)
Fondi per rischi ed oneri	(4.725)	(4.333)
Crediti per Imposte Anticipate	5.405	10.699
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.386)	(7.968)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(7.842)	(6.637)
CAPITALE INVESTITO NETTO	255.930	242.247

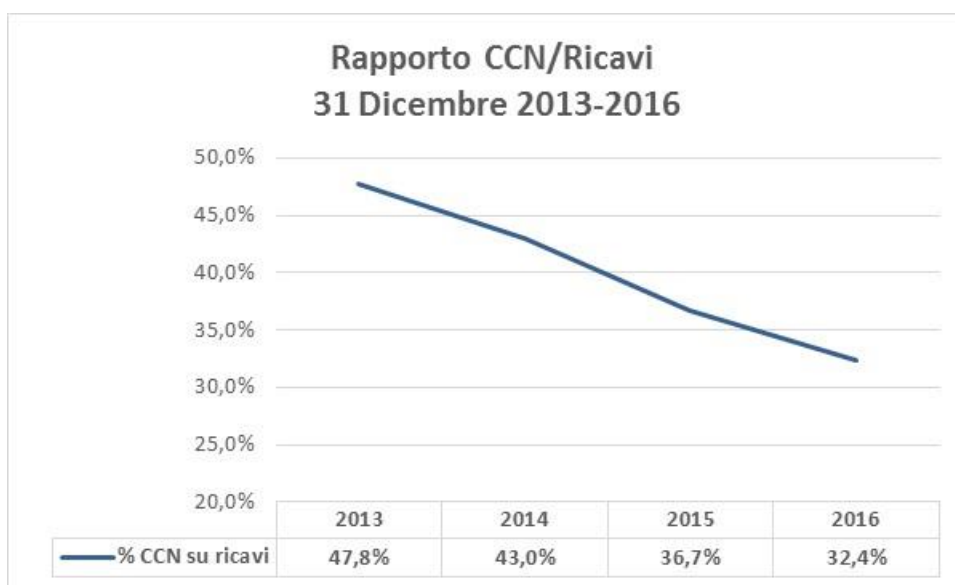
Attività finanziarie a breve termine	(16.995)	(7.500)
Indebitamento finanziario a breve termine	36.505	36.372
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	19.510	28.872
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	64.202	54.119
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	83.712	82.991
Patrimonio netto di Gruppo	172.218	159.256
PATRIMONIO NETTO	172.218	159.256
TOTALE FONTI	255.930	242.247

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Pur in presenza di una marcata crescita del fatturato, si registra un decremento del Capitale Circolante Netto di 3,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il rapporto tra CCN/Fatturato, uno degli indicatori-guida della nostra gestione, migliora in maniera consistente, passando da 36,7% a 32,4% nell'ultimo anno; osservando l'andamento in un periodo più ampio (2013-2017), notiamo che questo indicatore è passato da 47,8% a 32,4%, una riduzione dell'incidenza di oltre 15 punti percentuali.



Analizzando le poste del CCN nel dettaglio, si evidenzia innanzitutto una lievissima crescita delle giacenze di magazzino (1%) che, confrontata con la crescita dei ricavi (+10%), porta ad un marcato miglioramento dell'indice di rotazione delle scorte.

Anche l'andamento dei crediti commerciali (+2,5%) risulta inferiore alla crescita dei ricavi determinando una sensibile riduzione dei "giorni medi di incasso".

La crescita dei debiti verso fornitori (+10%) rispetta l'andamento previsto, risultando allineata all'incremento del volumi d'affari.

Riteniamo che l'attuale livello di Capitale Circolante Netto, attestatosi poco sopra il 30%, risulti già un *target* ottimale nel nostro settore di riferimento, anche in considerazione della particolare collocazione del nostro Gruppo nella fascia alta di prodotto, che maggiormente deve garantire la disponibilità di magazzino in tempi rapidi alla propria clientela.

Continueremo comunque ad operare per migliorare, ove possibile, questo importante indice patrimoniale.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate, materiali e immateriali, è incrementato nel 2016 di 18,9 milioni di Euro.

L'incremento è stato determinato dai seguenti fattori:

- investimenti netti pari a 37,5 milioni di Euro, realizzati per 13,1 milioni di Euro nella Business Unit italiana, per 5,2 milioni di Euro nella Business Unit portoghese e per 19,2 milioni di Euro nella Business Unit americana.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto dell'apprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2015 per 0,8 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 19,4 milioni di Euro.

I più rilevanti investimenti effettuati sono stati già commentati nella sezione "Eventi rilevanti".

Panariagroup, per mantenere e rafforzare il proprio posizionamento tra i leader della fascia alta e di lusso, dedica importanti risorse all'innovazione tecnologica, necessaria per proporre alla propria clientela prodotti all'avanguardia, con contenuti tecnici, estetici in linea con i più avanzati standard qualitativi nel rispetto dell'ambiente.

Posizione Finanziaria Netta

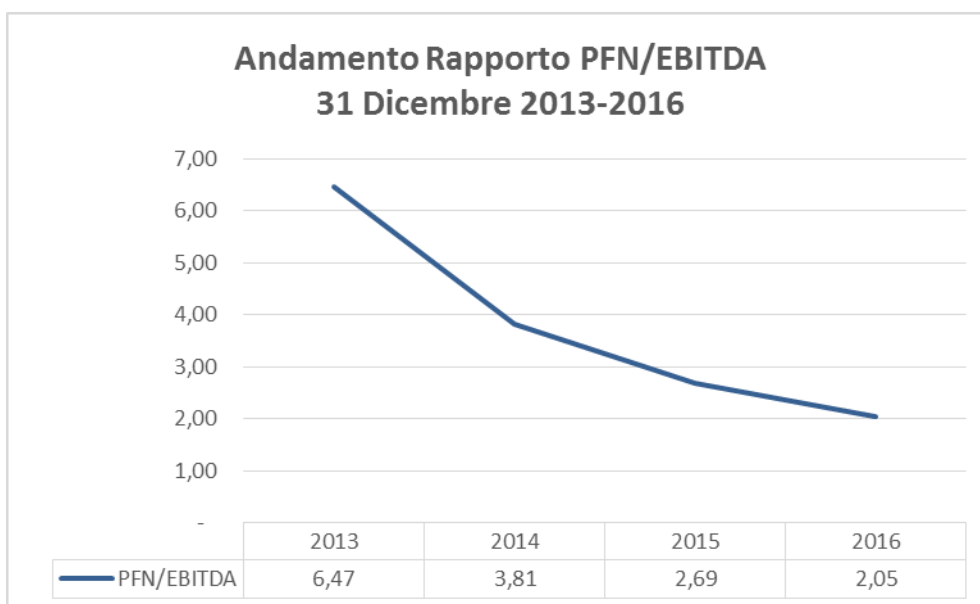
Rendiconto Finanziario (dati in milioni di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(83,0)	(80,2)
Utile (Perdita) di periodo	11,2	5,9
Ammortamenti	19,4	17,4
Variazione non monetarie fondi svalutazione e differite	6,8	4,3
Altre variazioni non monetarie	(0,1)	0,0
Autofinanziamento gestionale	37,3	27,7
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(1,2)	7,9
Investimenti netti	(36,7)	(37,4)
Differenze cambio da conversione bilanci esteri	(0,1)	(1,0)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(83,7)	(83,0)

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

L'Indebitamento Finanziario Netto si è incrementato rispetto a fine 2015 di 0,7 milioni di Euro ma con un'evoluzione decisamente positiva del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, che passa da 2,7 a 2,1; il risultato è da considerarsi estremamente positivo, in considerazione del rilevante livello di investimenti effettuati, ed è stato reso possibile dall'ottimo contributo dell'autofinanziamento gestionale.

Il grafico sottostante evidenzia l'andamento di questo indice; dopo il picco negativo del 2013 è iniziato un progressivo e significativo miglioramento che ha portato agli attuali ottimi livelli.



Rileviamo inoltre che il Gruppo ha acceso nell'anno 37,5 milioni di Euro di finanziamenti a medio-lungo termine, a tassi di interesse favorevoli.

Dopo tali operazioni, al 31 dicembre 2016, l'incidenza del medio-lungo termine sul totale del debito finanziario si attesta al 76%.

Il miglioramento del rapporto PFN / MOL e dell'equilibrio finanziario si conferma anche per il prossimo anno come uno degli obiettivi primari della gestione.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si è incrementato passando da 159,3 milioni di Euro del 2015 a 172,2 milioni di Euro attuali, principalmente grazie al risultato economico positivo del 2016.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009.

Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2016
ATTIVITA' CORRENTI	121.234	45.833	72.962	11.984	252.013
Rimanenze	72.383	21.283	46.507	0	140.173
Crediti commerciali	29.634	19.774	18.511	11.984	79.903
Crediti tributari	4.825	1.469	1.726	0	8.020
Altre attività correnti	4.369	318	2.235	0	6.922
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.023	2.989	3.983	0	16.995
ATTIVITA' NON CORRENTI	57.607	45.350	76.712	70	179.739
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	5.155	508	8.304	0	13.967
Immobilizzazioni materiali	43.177	36.195	40.223	0	119.595
Immobilizzazioni finanziarie	(1)	3	22.795	70	22.867
Crediti per imposte anticipate	8.570	855	4.969	0	14.394
Altre attività non correnti	356	0	421	0	777
TOTALE ATTIVO	178.841	91.183	149.674	12.054	431.752
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti 2016	13.008	5.181	19.180	0	37.369

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2016.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2016 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2016, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2016, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2016 (valori in migliaia di Euro):

	2016-12		2015-12	
	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	145.621	3.339	142.813	(1.103)
Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	27.263	10.041	17.071	10.365
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(1.232)	(42)	(1.190)	(738)
Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(147)	0	(958)
Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	87	(22)	108	(21)
Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	442	26	417	300
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(1.980)	0	(1.980)
Altri minori	37	0	37	0
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	26.597	7.876	16.443	6.968
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	172.218	11.215	159.256	5.865

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2016 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2016 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2015, in quanto nel corso del 2016 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2016, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2016 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Gli ottimi risultati conseguiti nel 2016, in continuità con l'andamento in forte crescita dei due esercizi precedenti, confermano la bontà delle scelte strategiche operate negli ultimi anni e dell'efficacia delle azioni di profondo rinnovamento che il Gruppo ha attuato in tutte le Business Unit e in tutte le aree aziendali.

Le aspettative per il 2017 sono positive, sia in termini di volume d'affari che di redditività.

Sul lato dei Ricavi, le prospettive sono di un'ulteriore crescita in tutte le Business Unit, grazie agli effetti attesi dei programmi di sviluppo commerciale implementati e ad un quadro macro-economico complessivo in tendenziale miglioramento.

In particolare, ci attendiamo un contributo particolarmente positivo dalla Business Unit italiana, per la quale si dovrebbero concretizzare, in misura consistente, gli impatti positivi derivanti dalla profonda rivisitazione del modello commerciale.

Per quanto riguarda i costi di produzione, sono attesi alcuni importanti benefici.

In primo luogo, il Budget 2017 prevede un utilizzo ancora più intenso degli impianti, portando gli stabilimenti europei a livelli prossimi alla saturazione della capacità produttiva e alla conseguente riduzione dell'incidenza dei costi fissi.

In secondo luogo, l'entrata a regime degli importanti investimenti industriali effettuati nell'ultimo biennio ci consentirà di usufruire di significativi vantaggi in termini di efficienza e produttività.

Infine, sulla base degli accordi sottoscritti per il 2017, ci attendiamo un'ulteriore riduzione del costo per l'approvvigionamento di gas ed energia elettrica.

Si completa, con il 2016, un ciclo triennale positivo, che ha portato ad una crescita dei Ricavi del Gruppo di oltre 100 milioni di Euro, ad un miglioramento dei risultati economici e al rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'attuale assetto di Panariagroup, caratterizzato da una base economico-finanziaria molto solida, da una dotazione industriale competitiva e all'avanguardia, e da un posizionamento strategico e geografico ben definito e bilanciato, ci mette nelle condizioni ottimali per poter sviluppare, nel corso del 2017, un nuovo e ambizioso piano di crescita.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all’investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’

Per quanto concerne l’esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2015 che nel 2016. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

Rischio Brexit:

L'esito del Referendum sulla uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea (cd "Brexit"), potrebbe avere degli impatti anche sui consumi di ceramica e sui flussi di importazione.

A tale riguardo, segnaliamo che per l'anno 2016, il fatturato di Panariagroup sviluppato verso il Regno Unito è pari a 4,9 milioni di Euro (circa l'1,3% sul fatturato totale) e pertanto eventuali mutamenti, anche significativi, del fatturato in tale area non determinerebbero impatti economici e finanziari significativi per il Gruppo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2016 è stato pari a 1.656 persone, in crescita di 66 addetti rispetto al dato medio del 2015.

Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., ha aderito al regime di opt-out previsto dal regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2016							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2016	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2016	Numero delle azioni possedute al 31/12/2016	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	318.921	99.118	25.000	393.039	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	80.302	17.500		97.802	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	129.436			129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Mussini Silvia	Panariagroup	21.900			21.900	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Marchese Sergio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Totale		576.919	116.618	25.000	668.537		

Avvertenze

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2016 illustrati nella sezione del bilancio “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2016” cui si rinvia. L’applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2016 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

Indicatori di performance

Nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.
- CCN: è costituito dalle rimanenze, dai crediti verso clienti e dalle altre attività correnti, al netto dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti.
- Posizione Finanziaria Netta: è costituita dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, al netto dei debiti a breve e lungo termine verso banche e per leasing.

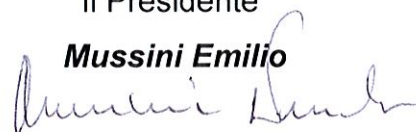
ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2016
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2015
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 17 marzo 2017

Il Presidente

Mussini Emilio



Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS		
ATTIVO	31/12/2016	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	252.013	
Rimanenze	140.173	A
Crediti commerciali	79.903	B
Crediti tributari	8.020	C
Altre attività correnti	6.922	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.995	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	179.739	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	13.967	G
Immobilizzazioni materiali	119.595	H
Immobilizzazioni finanziarie	22.867	I
Crediti per imposte anticipate	14.394	J
Altre attività non correnti	777	L
TOTALE ATTIVO	431.752	
PASSIVO	31/12/2016	
PASSIVITA' CORRENTI	149.534	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.790	M
Debiti commerciali	83.647	N
Debiti tributari	3.320	O
Altre passività correnti	24.777	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	110.000	
Fondo TFR	5.913	Q
Fondi per Imposte Differite	8.989	R
Fondi rischi ed oneri	4.725	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	86.987	T
Altre passività non correnti	3.386	U
TOTALE PASSIVITA'	259.534	
PATRIMONIO NETTO	172.218	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	138.325	W
Utile (Perdita) del periodo	11.215	X
TOTALE PASSIVO	431.752	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
	31/12/2016	RIF
Rimanenze	140.173	A
Crediti verso clienti	79.903	B
Altre attività correnti	13.657	C+D-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	233.733	
Debiti verso fornitori	(83.647)	N
Altre passività correnti	(28.097)	O + P
PASSIVITA' CORRENTI	(111.744)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	121.989	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	13.967	G
Immobilizzazioni materiali	119.595	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	82	I - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	141.783	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	777	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.913)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(4.725)	S
Crediti per imposte anticipate	5.405	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.386)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(7.842)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	255.930	
Attività finanziarie a breve termine	(16.995)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	36.505	M - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	19.510	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	64.202	T - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	64.202	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	83.712	
Patrimonio netto di Gruppo	172.218	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	172.218	
TOTALE FONTI	255.930	

(*) QUOTA A BREVE IRB 1.285
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 22.785
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS		
ATTIVO	31/12/2015	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	235.592	
Rimanenze	138.208	A
Crediti commerciali	78.031	B
Crediti tributari	5.332	C
Altre attività correnti	6.521	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.500	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	151.719	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	5.593	G
Immobilizzazioni materiali	109.115	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.519	I
Crediti per imposte anticipate	18.551	J
Altre attività non correnti	802	L
TOTALE ATTIVO	387.311	
PASSIVO	31/12/2015	
PASSIVITA' CORRENTI	138.616	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.150	M
Debiti commerciali	76.037	N
Debiti tributari	3.000	O
Altre passività correnti	22.429	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	89.439	
Fondo TFR	5.837	Q
Fondi per Imposte Differite	7.852	R
Fondi rischi ed oneri	4.333	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.449	T
Altre passività non correnti	7.968	U
TOTALE PASSIVITA'	228.055	
PATRIMONIO NETTO	159.256	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	130.713	W
Utile (Perdita) del periodo	5.865	X
TOTALE PASSIVO	387.311	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
	31/12/2015	RIF
Rimanenze	138.208	A
Crediti verso clienti	78.031	B
Altre attività correnti	11.075	C+D-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	227.314	
Debiti verso fornitori	(76.037)	N
Altre passività correnti	(25.429)	O + P
PASSIVITA' CORRENTI	(101.466)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	125.848	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	5.593	G
Immobilizzazioni materiali	109.115	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	189	I - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	123.036	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	802	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.837)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(4.333)	S
Crediti per imposte anticipate	10.699	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(7.968)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(6.637)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	242.247	
Attività finanziarie a breve termine	(7.500)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	36.372	M - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	28.872	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	54.119	T - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	54.119	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	82.991	
Patrimonio netto di Gruppo	159.256	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	159.256	
TOTALE FONTI	242.247	

(*) QUOTA A BREVE IRB 778
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.330
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione delle Disponibilità liquide.

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2016
	Titoli (1.285)
A	Disponibilità liquide (16.995)
	Attività finanziarie a breve termine (18.280)
	Titoli (22.785)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine (22.785)
	Debiti verso banche 14.154
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve 22.085
	Leasing 1.551
	Indebitamento finanziario a breve termine 37.790
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo 63.785
	Leasing 23.202
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine 86.987
B	Indebitamento finanziario netto 83.712
A	Disponibilità liquide (16.995) (X)
	(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
B	PFN complessiva 83.712 (Z)
	(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)		31/12/2016
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	11.215	A
Ammortamenti e impairment	19.360	B
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	110	Y
Imposte differite (anticipate)	5.197	C
Variazione non monetaria del fondo TFR	498	I
Variazione netta fondi	1.174	D
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(47)	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	316	Q
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	37.823	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.339)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.203)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	5.860	
Erogazione fondo TFR	(422)	
Variazione netta delle altre attività/passività	(4.109)	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	(1.213)	F
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	36.610	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(37.149)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(208)	J
Vendita di immobilizzazioni materiali	611	K
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(36.746)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	(522)	P
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	G
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo)	(76)	
Erogazione nuovi finanziamenti	39.530	
Rimborso finanziamenti	(29.238)	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	9.694	
Disponibilità liquide di inizio periodo	7.500	
Variazione per effetto cambi	(63)	N
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	9.558	
Disponibilità liquide di fine periodo	16.995	(X)

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/16	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(82.991)	
Utile (Perdita) di periodo	11.215	A
Ammortamenti	19.360	B
Variazione netta Altri Fondi	6.869	C+D+I
Altre variazioni non monetarie	(143)	E+G+P+Q+Y
Autofinanziamento gestionale	37.301	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(1.213)	F
Investimenti netti	(36.746)	H + J + K
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(63)	N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(83.712)	(Z)

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulle disponibilità liquide le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	252.013	235.592
1.a	Rimanenze	140.173	138.208
1.b	Crediti commerciali	79.903	78.031
1.c	Crediti tributari	8.020	5.332
1.d	Altre attività correnti	6.922	6.521
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.995	7.500
	ATTIVITA' NON CORRENTI	179.739	151.719
2.a	Avviamento	8.139	8.139
2.b	Immobilizzazioni immateriali	13.967	5.593
2.c	Immobilizzazioni materiali	119.595	109.115
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	22.867	9.519
2.e	Imposte anticipate	14.394	18.551
2.f	Altre attività non correnti	777	802
	TOTALE ATTIVO	431.752	387.311
	PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
	PASSIVITA' CORRENTI	149.534	138.616
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.790	37.150
3.b	Debiti commerciali	83.647	76.037
3.c	Debiti tributari	3.320	3.000
3.d	Altre passività correnti	24.777	22.429
	PASSIVITA' NON CORRENTI	110.000	89.439
4.a	Fondo TFR	5.913	5.837
4.b.	Imposte differite	8.989	7.852
4.c	Fondi rischi ed oneri	4.725	4.333
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	86.987	63.449
4.e	Altre passività non correnti	3.386	7.968
	TOTALE PASSIVITA'	259.534	228.055
5	PATRIMONIO NETTO	172.218	159.256
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	138.325	130.713
	Risultato dell'esercizio	11.215	5.865
	TOTALE PASSIVO	431.752	387.311

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>		31/12/2016		31/12/2015	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	377.045	96,3%	342.910	95,5%
	Variazione delle rimanenze PF	1.016	0,3%	5.201	1,4%
6.b	Altri ricavi	13.379	3,4%	11.137	3,1%
	Valore della produzione	391.440	100,0%	359.248	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(109.484)	-28,0%	(103.570)	-28,8%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(145.859)	-37,3%	(136.548)	-38,0%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.449)</i>	<i>-1,4%</i>	<i>(5.449)</i>	<i>-1,5%</i>
7.c	Costo del personale	(91.999)	-23,5%	(84.689)	-23,6%
7.d	Oneri diversi di gestione	(3.270)	-0,8%	(3.644)	-1,0%
	Costi della produzione	(350.612)	-89,6%	(328.451)	-91,4%
	Margine operativo lordo	40.828	10,4%	30.797	8,6%
8.a	Ammortamenti	(19.360)	-4,9%	(17.453)	-4,9%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(2.402)	-0,6%	(2.247)	-0,6%
	Margine operativo netto	19.066	4,9%	11.097	3,1%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(2.543)	-0,6%	(1.846)	-0,5%
	Risultato prima delle imposte	16.523	4,2%	9.251	2,6%
10.a	Imposte sul reddito	(5.308)	-1,4%	(3.386)	-0,9%
	Risultato dell'esercizio	11.215	2,9%	5.865	1,6%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,247		0,129	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2016	31/12/2015
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	11.215	5.865
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	2.020	6.036
Differenze di conversione di bilanci esteri	2.310	6.036
Utile (Perdita) su operazioni di copertura tassi contabilizzate secondo la metodologia del <i>Cash Flow Hedge</i>	(290)	0
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(287)	236
Utili (Perdite) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(282)	258
Altri	(5)	(22)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	12.948	12.137

PANARIAGROUP

CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre	
	2016	2015
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	11.215	5.865
Ammortamenti e impairment	19.360	17.445
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	110	(99)
Imposte differite (anticipate)	5.197	3.967
Variazione non monetaria del fondo TFR	498	(240)
Variazione netta fondi	1.174	1.077
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(47)	(346)
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	316	168
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>37.823</i>	<i>27.837</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.339)	(7.048)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.203)	(4.147)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	5.860	15.329
Erogazione fondo TFR	(422)	(498)
Variazione netta delle altre attività/passività	(4.109)	3.772
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(1.213)</i>	<i>7.408</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	36.610	35.245
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(28.579)	(34.174)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.571)	(3.808)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(208)	-
Vendita di immobilizzazioni materiali	611	696
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(36.746)	(37.286)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	(522)	228
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(76)	1.490
Erogazione nuovi finanziamenti	39.530	30.000
Rimborso finanziamenti	(29.238)	(24.131)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	9.694	7.587
Disponibilità liquide di inizio periodo	7.500	2.932
Variazione per effetto cambi	(63)	(977)
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	9.558	5.545
Disponibilità liquide di fine periodo	16.995	7.500
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	977	1.145
Imposte sul reddito pagate	2.201	742

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari in cui le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Il rendiconto finanziario sopra esposto, in accordo con lo IAS 7, evidenzia le movimentazioni delle disponibilità liquide ed equivalenti; per una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria complessiva, nella Relazione sulla Gestione è riportato un rendiconto finanziario sintetico che evidenzia le movimentazioni della Posizione Finanziaria Netta nella sua totalità.

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2015	22.678	60.783	4.493	3.958	50.801	2.545	3.702	(1.841)	147.119
<i>Risultato dell'esercizio</i>								5.865	5.865
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					228	6.044			6.272
Totali utile (perdita) complessivo					228	6.044		5.865	12.137
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2014</i>					(1.841)			1.841	
Saldi al 31.12.2015	22.678	60.783	4.493	3.958	49.188	8.589	3.702	5.865	159.256
Saldi al 01.01.2016	22.678	60.783	4.493	3.958	49.188	8.589	3.702	5.865	159.256
<i>Risultato dell'esercizio</i>								11.215	11.215
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(536)	2.269			1.733
Totali utile (perdita) complessivo					(536)	2.269		11.215	12.948
<i>Altre variazioni</i>					14				14
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2015</i>					5.865			(5.865)	
Saldi al 31.12.2016	22.678	60.783	4.493	3.958	54.531	10.858	3.702	11.215	172.218

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell’esercizio 2016, comparato con il conto economico consolidato per l’esercizio 2015.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2016, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2015, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2016 e dell'esercizio 2015. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

Il bilancio Consolidato, unitamente al bilancio separato, è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 17 Marzo 2017.

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Si segnala che la società **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000, e controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., è stata messa in liquidazione nel corso del 2016 con conseguente cancellazione dal registro delle imprese avvenuta in data 29/12/2016. Pertanto tale società non è più inclusa nell'area di consolidamento al 31 Dicembre 2016.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento sono controllate direttamente o indirettamente al 100% e pertanto non sono presenti situazioni di controllo di fatto o giudizi significativi esercitati.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

Secondo le disposizioni dell'IFRS 3 alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC); tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Ogni anno verrà effettuata una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- Modifiche allo IAS 19 sui benefici per i dipendenti: lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: emendamenti relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali.
- Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In relazione a tal punto, il Gruppo applicava già il metodo del patrimonio netto per la valutazione della partecipazione nella joint-venture per cui non è necessaria la modifica del criterio di contabilizzazione.
- Modifiche allo IAS 1 - l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Con la Disclosure Initiative lo IASB ha chiarito i seguenti aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio:
 - il requisito della materialità nello IAS 1

- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria.

- Modifiche al IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts: L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità.
- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.
Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.
- Miglioramenti annuali agli IFRS – Ciclo 2010-2012: l'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS – Ciclo 2012-2014. Tali miglioramenti riguardano: IFRS 5, IFRS 7, IAS 19 e IAS 34.

Le modifiche sopra riportate saranno in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2016 senza impatti significativi sul bilancio consolidato e separato di Panariagroup

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.
- IFRS 16 – Leasing. Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore (ad esempio personal computer) sono esenti da tale trattamento. Il nuovo Standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15, Revenue from Contracts with Customers.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- Modifiche allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche saranno applicate a partire dal 1 gennaio 2017.
- Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario. In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto “L’iniziativa di informativa” al fine di una migliore informativa sulla movimentazione delle passività finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016 - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 (First-Time Adoption of IFRS), IFRS 12 (Disclosure of interests in other entities) e IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) e un’interpretazione IFRIC (Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration). L’obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all’IFRIC 22, che indirizza l’uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018, ad eccezione delle modifiche all’IFRS 12 che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017.

Il Gruppo sta valutando l’impatto delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione. Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un’analisi dei potenziali impatti che l’applicazione dei nuovi standard, IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e IFRS 16 Leases potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull’informativa contenuta nel bilancio del Gruppo.

L’IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Nel corso degli ultimi mesi del 2016 il Gruppo ha avviato un processo volto alla valutazione preliminare dei principali effetti dell’IFRS 15, tale analisi si è sostanziata nella individuazione dei revenue stream (in base alla conoscenza attuale del management) e mediante l’invio di questionari volti alla raccolta di informazioni rilevanti nell’ambito del gruppo. Sono state inoltre coinvolte le funzioni amministrative e anche quelle commerciali per pianificare le successive analisi. Nel corso del primo semestre 2017 il gruppo procederà con la suddetta analisi. Inoltre il Gruppo sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell’Aprile del 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo nel corso di svolgimento del progetto di valutazione degli impatti. Nella definizione del piano progettuale il Gruppo ha elaborato un piano di lavoro volto a quantificare gli impatti dell’applicazione del nuovo standard ed a fornire le informazioni sull’implementazione del principio nei bilanci antecedenti la data di prima applicazione, come suggerite dal public statement emesso dall’ESMA il 20 luglio 2016 dal titolo “Issues for consideration in implementing IFRS 15: Revenue from Contracts with Customers”.

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. In considerazione dell'elevata numerosità di contratti di locazione e della significatività dei cambiamenti apportati dal nuovo principio, ha programmato di predisporre con congruo anticipo le analisi per comprendere gli effetti derivanti dalla sua applicazione. Il principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Ad eccezione di quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio separato e/o sul bilancio consolidato dai nuovi principi riportati.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il "metodo dell'acquisto" previsto dall'IFRS 3. Secondo questo metodo, il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene

ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i software viene generalmente considerata una vita utile di 5 anni.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In assenza di indicazioni specifiche, per i marchi e brevetti viene considerata una vita utile di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non

è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al fair value; le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Le passività finanziarie sono costituite prevalentemente da finanziamenti. Dopo la rilevazione iniziale, qualora gli effetti siano significativi, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le

perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Essi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese

controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2016	31/12/2015
Cambio medio del periodo	1,1069	1,1095
Cambio corrente alla data di bilancio	1,0541	1,0887

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando

le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Sulla base delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, già approvate alla redazione del presente bilancio, che prevedono una riduzione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017 (riduzione al 24%), le imposte anticipate e differite sono state adeguate alla nuova aliquota e nella misura di realizzo ed estinzione in data successiva al 31 dicembre 2016.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock a lenta movimentazione.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

Si specifica comunque che non vi sono finanziamenti assistiti da covenants.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2016, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.231	12.965
Prodotti in corso di lavorazione	2.287	2.215
Prodotti finiti	136.834	134.710
Fondo svalutazione magazzino	(14.202)	(13.610)
Totale Prodotti finiti e materie prime	138.150	136.280
Immobili destinati alla vendita	2.674	2.463
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(651)	(535)
Totale Immobili destinati alle vendite	2.023	1.928
	140.173	138.208

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+2 milioni, pari all'1,4%) rispetto al 31 dicembre 2015. Tale incremento, in termini percentuali, risulta comunque inferiore all'incremento dei volumi prodotti nell'anno, grazie all'impegno da parte del Gruppo di ottimizzare il livello delle scorte attraverso un'attenta programmazione della produzione e dell'attività di smaltimento.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 14.202 migliaia al 31 dicembre 2016, pari al 9,3% del magazzino (Euro 13.610 migliaia al 31 dicembre 2015, determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.674 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti ricevuti in permuta), al netto di una svalutazione stimata di Euro 651 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	85.923	83.965
Fondo svalutazione crediti	(6.020)	(5.934)
	79.903	78.031

I crediti commerciali lordi risultano in crescita del 2,3% circa rispetto al 31 dicembre 2015, in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita del fatturato rilevando un miglioramento dei "giorni medi di incasso".

La voce “Crediti commerciali” include circa Euro 4 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 4,5% del monte crediti totale); l’ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 6 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell’esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti IVA	3.386	1.981
Acconti di imposta	2.591	1.318
Altri crediti verso Erario	2.043	2.033
	8.020	5.332

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell’elevata incidenza delle esportazioni.

La voce “Acconti di imposta” si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza.

La voce “Altri crediti verso Erario” si riferisce per Euro 1,7 milioni, all’IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Anticipi a Istituti Previdenziali	102	98
Anticipi a fornitori	81	639
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	568	775
Crediti verso dipendenti e terzi	220	210
IRB 2007 – Quota a breve	804	777
IRB 2016 – Quota a breve	481	0
Contributi da ricevere per terremoto	320	310
Altri Contributi da ricevere	169	232
Crediti per Proventi Energetici	1.900	1.625
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	-	167
Altri	447	380
Totale “Altri crediti” correnti	5.093	5.213
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	1.830	1.308
	6.922	6.521

La voce “IRB – Quota a breve” (relativa a due operazioni distinte effettuate rispettivamente nel 2007 e nel 2016) è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, degli *Industrial Revenue Bond* (il primo ventennale, mentre il secondo trentennale) più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

La riga “Contributi da ricevere per terremoto” si riferisce alla quota non ancora incassata relativa alle domande presentate alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e impianti e ai costi di delocalizzazione sostenuti in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione.

I “Crediti per proventi Energetici” si riferiscono ad alcune tipologie di ricavo concesse con agevolazioni di diversa natura su costi energetici, quali i contributi per le aziende “energivore”, i proventi dalla vendita dei Certificati bianchi (Titoli di Efficienza Energetica) e dalle vendite di energia fotovoltaica.

La voce “Altri”, include Euro 172 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita ed Euro 64 migliaia per accise sul gasolio chieste a rimborso.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	16.890	7.454
Denaro e valori in cassa e assegni	105	46
	16.995	7.500

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2016 comparata con l’esercizio 2015 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA’ NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce “Avviamento”, pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell’acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Ceramiche S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del fair value delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A. Nonostante negli anni successivi la società partecipata portoghese abbia ripreso a generare utili, il valore non è stato ripristinato in accordo con lo "*IAS 36 – Riduzione di valore delle attività*" il quale prevede che "*una perdita per riduzione durevole di valore rilevata per l'avviamento non deve essere eliminata in un esercizio successivo*".

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Ceramiche S.r.l. al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Ceramiche S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del fair value delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente, ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione di riduzione durevole di valore, ad effettuare il test di *impairment* per verificare

il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2016, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio; si precisa inoltre che le Business Units corrispondono in generale alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.

Per quanto concerne il test sulla CGU Panariagroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse (*Enterprise Value*).

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato l'Enterprise Value con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Capitale Investito Netto	Avviamento - Allocazione Consolidato	Partecipazioni	Totale
Panariagroup S.p.A.	215.351	-	(89.862)	125.489
Gres Panaria Portugal	43.718	14.438	-	58.156
Panariagroup USA e controllate	72.539	(342)	-	72.197
Montanari Ceramiche S.r.l.	555	350	-	905

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*"), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2017 – 2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 17 marzo 2017, mentre la metodologia di impairment è stata approvata nel consiglio del 11 novembre 2016. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*" - *Noplat*) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.

Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi

Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 6,26% (6,56% nel 2015). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di "g rate" avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera. In particolare le previsioni dei ricavi sono state determinate prendendo come riferimento i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panaria S.p.A. risulta pari a circa Euro 171 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 125,5 milioni.

Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 133,7 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto nel bilancio consolidato comprensivo delle differenze di consolidamento allocate pari a 58,2 milioni.

Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panariagroup USA risulta pari a Usd 258,1 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a Usd 76,1 milioni.

Montanari Ceramiche S.r.l.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Enterprise Value* di "Montanari Ceramiche S.r.l."

risulta pari a circa Euro 1,5 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto pari a Euro 0,9 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i risultati della *Sensitivity Analysis* effettuata per valutare il grado di “tenuta” del test; in particolare sono stati verificati quali sarebbero i valori ipotetici di WACC e di EBITDA che porterebbero il Test al limite del Break-Even (con WACC più alti = impairment, con EBITDA più bassi = impairment).

I risultati sono esposti nella seguente tabella:

	WACC	Variazione EBITDA rispetto a Piano
<i>Panariagroup S.p.A.</i>	8,5%	-23%
<i>Gres Panaria</i>	14,0%	-42%
<i>Panariagroup USA</i>	22,4%	-60%
<i>Montanari</i>	9,7%	-33%

Come si evince dalla tabella soprastante, esiste un notevole margine tra le ipotesi del piano e il punto limite di Impairment.

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2016 la voce “Immobilizzazioni immateriali” è pari a Euro 13.967 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 8.374 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2016	2015
Saldo iniziale	5.593	2.202
Incrementi per acquisti	8.777	3.730
Riclassifiche da imm.materiali	56	114
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(562)	(600)
Delta cambi su società estere	103	147
Saldo finale	13.967	5.593

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software; il più significativo riguarda l'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP), non ancora operativo e quindi sospesi tra le immobilizzazioni in corso.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Terreni e fabbricati	23.688	24.855
Impianti e macchinari	67.882	54.254
Attrezzature e altri beni	17.435	15.289
Immobilizzazioni in corso	10.590	14.717
	119.595	109.115

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2016	2015
Saldo iniziale	109.115	89.851
Incrementi per acquisti	29.307	34.510
Decrementi netti per dismissioni	(721)	(597)
Decrementi per ammortamenti	(18.798)	(16.853)
Riclassifiche ad imm.ni immateriali	(56)	(114)
Delta cambi su società estere	748	2.318
Saldo finale	119.595	109.115

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 29,3 milioni e si riferiscono per circa Euro 10,2 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 4,9 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 14,1 milioni nella BU statunitense.

Gli investimenti più significativi dell'esercizio sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030 (con più opzioni di rinnovo fino al 2050), canone annuo pari a circa USD 2 milioni, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Industrial Revenue Bond 2007	8.833	9.330
Industrial Revenue Bond 2016	13.952	-
Partecipazione in JV India	70	180
Altre	12	9
	22.867	9.519

Le voci “Industrial Revenue Bond” si riferiscono alla sottoscrizione di Bond (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emessi dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”), inclusi in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali a titolo di agevolazioni per i rilevanti investimenti effettuati nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc (definitivi contrattualmente “Porcelain Project”).

Il Bond del 2007 è relativo all’implementazione della prima linea produttiva di gres porcellanato a Lawrenceburg ed è di durata ventennale, mentre la nuova operazione sottoscritta a fine 2016 (di durata trentennale) è relativa all’investimento per la realizzazione della terza linea produttiva di gres porcellanato.

Entrambe le operazioni sono avvenute con analoghe modalità ed in particolare, la loro finalità riguarda il risparmio delle tasse sulla proprietà (*Property Taxes*) sugli impianti acquisiti nell’ambito di operazioni realizzate attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario della medesima durata e tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L’intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l’Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle *Property Taxes* sul “Porcelain Project”.

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del “Porcelain Project” non comporta alcun vincolo nell’utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

Il decremento del valore dell’Industrial Revenue Bond del 2007 rispetto al 31 dicembre 2015 è determinato dall’effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo pari ad Euro 281 migliaia, al netto del rimborso della rata annuale di Euro 777 migliaia (pari a Usd 846 migliaia di dollari).

L'Industrial Revenue Bond sottoscritto nel 2016 è di importo complessivo pari ad Euro 14.431 (pari ad USD 15.211), con un rimborso annuale pari ad USD 507 (Euro 481 riclassificati tra le attività correnti).

2.e Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.661	4.605
- per perdite fiscali pregresse	7.272	10.399
- per incentivi pubblici	-	1.194
- per ACE non dedotta	-	216
- per "Sezione 263" imposte USA	687	648
- per imposte anticipate su affitti immobili	263	240
- per "Credito AMT" imposte USA	541	265
- altri	970	984
Imposte anticipate	14.394	18.551

Le imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono per Euro 1,7 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. e per Euro 5,6 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche. Nel 2016 la società Gres Panaria Portugal ha completato il recupero delle perdite fiscali pregresse esistenti.

Con riferimento alle imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero. La recuperabilità delle imposte anticipate è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 17 marzo 2017.

La Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. comprendente anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi cauzionali su utenze	171	172
Finanziamenti a terzi	188	365
Altri crediti	418	265
Totale "Altri crediti" non correnti	777	802
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	-
	777	802

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento residuo per Euro 188 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".

La voce "Altri crediti" include Euro 133 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile (Euro 139 al 31 dicembre 2015).

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2016	31/12/2015
Conti correnti passivi	4.985	8.980
Anticipi su operazioni export	8.169	5.250
Finanziamenti a breve termine	1.000	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	22.085	21.885
Leasing IRB - 2007	804	778
Leasing IRB - 2016	481	-
Leasing	266	257
	37.790	37.150

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2016, comparata con l'esercizio 2015 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2016, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 116,6 milioni, utilizzati per Euro 13,2 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2009 e il 2016 dalla Capogruppo per Euro 20.073 migliaia e per

Euro 1.581 migliaia alla quota corrente della Business unit statunitense. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Leasing” si riferisce per Euro 1.284 migliaia alla quota a breve dei leasing connessi all’operazione dell’IRB e per Euro 267 a leasing finanziari per beni strumentali.

Nel corso del 2016 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del debito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l’andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti commerciali	83.647	76.037

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l’acquisto di beni e servizi per l’attività ordinaria di impresa. Si registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, per l’effetto congiunto dell’aumento della produzione registrato nel corso del 2016 e della crescita degli investimenti.

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2015
Ritenute d’acconto	3.008	2.729
Imposte sul reddito	67	147
Altre	245	124
Totale	3.320	3.000

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2016, sono così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Istituti Previdenziali	4.090	3.661
Debiti verso dipendenti	7.210	6.549
Debiti verso clienti	3.941	3.340
Debiti verso agenti	7.100	6.685
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	361	57
Debiti per quote EUA da acquistare	418	482
Altri	948	1.060
Totale debiti correnti	24.068	21.834
Risconto su Contributi in conto capitale	156	223
Ratei su interessi passivi	24	70
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	371	135
Altri	158	167
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	709	595
	24.777	22.429

La voce “Debiti per quote EUA da acquistare” si riferisce al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, da acquistare nel 2017 per far fronte alle emissioni di CO2 di competenza della Capogruppo.

La variazione in aumento dei “Debiti verso agenti” riflette la crescita del fatturato del periodo.

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell’indennizzo assicurativo e dei contributi pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono e l’incremento del periodo è riconducibile agli interventi di adeguamento sismico di fabbricati e impianti effettuati nel corso del 2016.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo TFR	5.913	5.837

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2016: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 0,86%

31/12/2015: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 2,03 %

I *tassi di inflazione* sono stati considerati come da tabella seguente:

	2016	2015
2016	1,50%	1,50%
2017	1,50%	1,80%
2018	1,50%	1,70%
2019	1,50%	1,60%
2020 e oltre	1,50%	2,00%

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2015	5.837
Quota imputata a conto economico	126
Quota imputata a "OCI"	372
Quota liquidata nell'esercizio	(422)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2016	5.913

4.b. Imposte differite

Il dettaglio delle imposte differite è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	1.919	2.000
- valutazione TFR metodo IFRS	(147)	(51)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	186	164
- valutazione Magazzino	386	712
- per lease – back	172	192
- per delta cambi da valutazione	280	455
- per ammortamenti anticipati	6.135	4.296
- altri	58	84
Imposte differite	8.989	7.852

Le imposte differite stanziare a fronte della "rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite" (pari a Euro 1.919 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli assets delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

La voce "Imposte differite per ammortamenti anticipati" si riferisce alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.253	3.207
Fondo rischi per imposte	485	485
Fondo resi	245	205
Altri fondi	742	436
	4.725	4.333

Il Fondo Indennità Suppletiva di clientela si riferisce alla quota accantonata come indennità di cessazione di rapporto di lavoro a fronte dei rapporti agenzia in essere e, in accordo con i principi contabili internazionali, la passività è stata oggetto di attualizzazione considerando un tasso del 1,85%.

Il tasso è stato applicato ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

I “Fondi rischi per imposte” includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 31 dicembre 2016 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell’analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Le principali voci che compongono la riga “Altri fondi” sono il “Fondo rischi per contenziosi in essere” e il “Fondo resi”.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2012 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

Per quanto concerne i rischi di carattere fiscale, si rileva che è ancora in corso la definizione della contestazione di utilizzo di “Credito di imposta non spettante” accertata con atto di recupero emesso da parte dell’Agenzia delle Entrate a Dicembre 2015 nei confronti della Capogruppo. Allo stato attuale il rischio è stato qualificato come “possibile” dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamenti a medio-lungo termine	63.785	53.467
Leasing IRB - 2007	8.833	9.330
Leasing IRB - 2016	13.952	-
Leasing	417	652
	86.987	63.449

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell’istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 37.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;
- Fidejussione pari ad Euro 5.000 migliaia rilasciata dalla società controllante Finpanaria S.p.a;
- Garanzia ipotecaria pari ad Euro 1.100 migliaia per accollo mutuo relativo ad immobile di proprietà destinato alla vendita.

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

La voce “Leasing IRB” si riferisce alle operazioni ampiamente commentate in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per gli investimenti effettuati nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dalla sottoscrizione di un nuovo Bond nel 2016 e dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell’esercizio 2016 ed all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz. M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	22.085	1.551	(1.284)	22.352
2018	23.536	1.552	(1.287)	23.802
2019	13.042	1.436	(1.284)	13.194
2020	9.558	1.284	(1.284)	9.558
2021	4.535	1.284	(1.284)	4.535
2022	3.134	1.284	(1.284)	3.134
2023	3.134	1.284	(1.284)	3.134
2024	2.956	1.284	(1.284)	2.956
2025	2.778	1.284	(1.284)	2.778
2026	1.112	1.284	(1.284)	1.111
Oltre 10 anni	0	11.226	(11.226)	0
Medio / Lungo	63.785	23.202	(22.785)	64.202
Debiti finanziari	85.870	24.753	(24.069)	86.554

Gli importi a credito si riferiscono alle quote correnti e a lungo termine delle operazioni IRB già commentate, le cui scadenze sono correlate ai piani di ammortamento dei leasing.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2016, sono così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.483	5.077
Rateo affitti Lawrenceburg	670	643
Risconti passivi su contributi terremoto	1.153	2.151
Altri	80	97
	3.386	7.968

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti.

La voce “Risconti passivi su contributi terremoto” include l’ammontare già incassato in anni precedenti dalla Regione e da compagnie assicurative a fronte dei danni subiti per effetto del sisma del 2012. Tali contributi, riferiti per la maggior parte ad interventi ricompresi tra le immobilizzazioni, sono imputati a conto economico sulla base della vita utile degli investimenti a cui si riferiscono. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è legato agli ultimi interventi di adeguamento sismico effettuati durante il 2016 già previsti dal piano originariamente presentato alla Regione.

La voce “Altri” si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell’ambito dell’operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.958
Riserve di conversione	10.858	8.589
Altre riserve e utili portati a nuovo	58.233	52.890
Utile (Perdita) dell'esercizio	11.215	5.865
	172.218	159.256

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto non presenti utili da destinare relativi all'esercizio 2015.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2016	31/12/2015
Riserva straordinaria	50.435	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	8.335	2.992
	58.233	52.890

La consistenza della *Riserva straordinaria* è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2015.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 8.335 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti, e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 1.875 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 31/08/2017.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza 31/12/2020.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 361 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell'esercizio. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2016 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di una perdita pari a Euro 181 migliaia.

Relativamente all'operazione di “finanza derivata” con scadenza 31/12/2020, per un sottostante complessivo di Euro 20.000 migliaia, sono stati effettuati al 31 dicembre 2016 i test di efficacia che ne hanno confermato i requisiti di copertura previsti dallo IAS 39; le perdite derivanti dallo strumento di copertura sono state quindi contabilizzate secondo la metodologia del “cash flow hedge” nel Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 290.

L'impatto del nuovo IFRS 13 relativo all'aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE E IMPEGNI

Al 31 dicembre 2016 sono state prestate le seguenti garanzie:

- per Usd 1,2 milioni a favore di un'autorità governativa del Kentucky per l'esercizio dell'attività produttiva nel sito Lawrenceburg della società Florida Tile;
- a favore di AGL Panaria per 14,9 milioni di Rupie su fidi bancari (circa Euro 0,2 milioni).

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2016	31/12/2015
Italia	68.998	67.793
Estero	312.450	278.557
(Premi a clienti)	(4.404)	(3.440)
	377.045	342.910

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 10%, passando da Euro 342.910 migliaia realizzati al 31 dicembre 2015 ad Euro 377.045 migliaia al 31 dicembre 2016 (+34,1 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	6.791	4.793	1.998
Plusvalenze da alienazione immobili	70	247	(177)
Sopravvenienze attive	261	619	(358)
Risarcimento danni	760	237	523
Contributi	1.043	674	369
Proventi energia	1.828	2.475	(647)
Capitalizzazioni interne	1.445	1.150	295
Altri	1.181	942	239
	13.379	11.137	2.242
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	3,4%	3,1%	0,3%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

L'incremento rispetto al 2015 è riconducibile principalmente a due fattori: il maggior recupero delle spese di trasporto operato dalla Florida Tile nei confronti della propria clientela, quale effetto dell'andamento delle tariffe del gasolio, e l'adozione di nuove regole più restrittive per la concessione gratuita del materiale di campionatura ai clienti, in alcune Divisioni italiane.

La voce "Capitalizzazioni interne" iscritta nel 2016 di Euro 1.455 migliaia si riferisce al personale interno, italiano e americano, impiegato per l'implementazione in corso del nuovo gestionale SAP.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di

carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica, proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese "energivore" e proventi derivanti dalla negoziazione delle quote di emissione di gas ad effetto serra in eccedenza (EUA).

La voce "contributi" è relativa a diverse fattispecie agevolate, tra cui spese di formazione personale e la quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (a questi ultimi si contrappongono gli ammortamenti degli interventi di migioria effettuati e capitalizzati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2016	% su V.d.P.	31/12/2015	% su V.d.P.
Materie prime	50.287	12,8%	45.116	12,6%
Prodotti finiti	45.480	11,6%	45.465	12,7%
Imballaggi	12.787	3,3%	11.626	3,2%
Listini / Cataloghi	1.185	0,3%	1.178	0,3%
Variazione Rimanenze	(354)	(0,1)%	(182)	(0,0)%
Altri	99	0,0%	367	0,1%
	109.484	28,0%	103.570	28,9%

La crescita di questa voce riflette sostanzialmente l'incremento della produzione del 2016 rispetto all'anno precedente, già commentato nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Prodotti Finiti" si riferisce agli acquisti di materiale ceramico da terzi.

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	31/12/2016	% su V.d.P.	31/12/2015	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	10.222	2,6%	9.976	2,8%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.694	0,7%	2.217	0,6%
Provvigioni	15.095	3,9%	13.722	3,8%
Utenze	34.155	8,7%	33.978	9,5%
Spese commerciali e pubblicità	8.688	2,2%	8.260	2,3%
Lavorazioni esterne	11.552	3,0%	11.874	3,3%
Manutenzioni	11.702	3,0%	10.196	2,8%
Trasporti	26.548	6,8%	24.780	6,9%
Servizi industriali	7.729	2,0%	6.866	1,9%
Compensi organi sociali	983	0,3%	860	0,2%
Consulenze	4.629	1,2%	4.176	1,2%
Assicurazioni	1.186	0,3%	1.000	0,3%
Altri	10.676	2,7%	8.643	2,4%
	145.859	37,3%	136.548	38,0%

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 5.449 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 4.702 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 84.689 migliaia al 31 dicembre 2015 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,6%) ad Euro 91.999 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,5%) al 31 dicembre 2016.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2016	31/12/2015
Retribuzioni	70.563	63.538
Oneri sociali	17.916	18.053
TFR e altri Fondi	2.408	2.298
Altri costi del personale	1.112	800
	91.999	84.689

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	39	39
Quadri e impiegati	665	646
Operai e intermedi	952	905
	1.656	1.590

La crescita del costo è più che proporzionale dell'incremento della “forza lavoro” per effetto delle maggiori ore lavorate dai dipendenti in essere, principalmente imputabile al maggior impiego degli stabilimenti produttivi rispetto al 2015.

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è così composto:

	31/12/2016	% su Vdp	31/12/2015	% su Vdp
Sopravvenienze passive	167	0,0%	218	0,1%
Omaggi	46	0,0%	47	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	104	0,0%	100	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	223	0,1%	231	0,1%
Imposte indirette	1.236	0,3%	1.213	0,3%
Materiale d'ufficio	390	0,1%	494	0,1%
Altri	1.104	0,3%	1.341	0,4%
	3.270	0,8%	3.644	1,0%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in aumento rispetto al 2015, passando da Euro 17.453 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 19.360 migliaia al 31 dicembre 2016 per effetto dei rilevanti investimenti effettuati nell'ultimo biennio. Si precisa che non sono state effettuate variazioni, né alle aliquote, né ai piani di ammortamento originari.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 2.402 migliaia include gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 901 migliaia, accantonamenti a fronte di oneri futuri stimati per Euro 632, le svalutazioni dei crediti per Euro 526 migliaia gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 343 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(77)	(172)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(900)	(973)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(113)	(93)
Perdite da Fair Value derivati	(181)	-
Oneri bancari e commissioni carte di credito	(936)	(800)
Altri	(791)	(623)
Totale oneri finanziari	(2.998)	(2.661)
Interessi attivi c/c bancari	5	2
Interessi attivi su crediti	16	32
Proventi da Fair Value derivati	-	216
Totale proventi finanziari	21	250
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(2.977)	(2.411)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,8%</i>	<i>-0,7%</i>
Differenze negative di cambio	(2.036)	(3.051)
Differenze positive di cambio	2.837	4.120
TOTALE GESTIONE CAMBI	801	1.069
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,2%</i>	<i>+0,3%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	(340)
Utili finanziari da attualizzazione	60	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	60	(340)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>-0,1%</i>
Svalutazione partecipazioni in controllate	(69)	-
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(358)	(164)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	(427)	(164)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(2.543)	(1.846)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,6%</i>	<i>-0,5%</i>

Il totale degli oneri e proventi finanziari risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'andamento dei cambi (comunque positivo) ma che ha generato un utile inferiore rispetto all'anno precedente e alla rilevazione di perdite da fair value su derivati, che presentavano un valore positivo alla fine del 2015.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio dell’esercizio 2016 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,8)
+ 2,00%	(1,6)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
0,90	+6,3
1,00	+2,9
1,10	+0,2
1,20	-2,1
1,30	-4,0

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 5.308 migliaia.
Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di dividendi ricevuti)	3.959
B	Costo del personale	50.831
C	Oneri finanziari netti (al netto di dividendi ricevuti)	536
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	49.670

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

A	Base imponibile "teorica" IRES	3.959
----------	--------------------------------	-------

1.089	27,50%
-------	--------

A+B+C+D	Base imponibile "teorica" IRAP	5.656
----------------	--------------------------------	-------

221	3,90%
-----	-------

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

1.309	33,07%
-------	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	5.595
----------	-------------------------------	-------

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

1.175	21,00%
-------	--------

CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

1.175	21,00%
-------	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	9.890
----------	---	-------

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

3.857	39,00%
-------	--------

CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

3.857	39,00%
-------	--------

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

6.341	39,02%
-------	--------

Non tassazione dei contributi per terremoto

(242)	-1,49%
-------	--------

Effetto fiscale su scritture di consolidamento

(282)	-1,74%
-------	--------

Beneficio ACE

(256)	-1,58%
-------	--------

Costi non deducibili IRES

271	1,67%
-----	-------

Costi non deducibili IRAP

191	1,18%
-----	-------

Benefici da consolidato fiscale

(113)	-0,70%
-------	--------

Dividendi - tassazione 5%

(517)	-3,18%
-------	--------

Delta

(85)	-0,53%
------	--------

Carico fiscale EFFETTIVO

5.308	32,66%
-------	--------

La Società Capogruppo già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ha provveduto ad adeguare le imposte differite ed anticipate iscritte secondo la nuova aliquota IRES che passerà dal 27,5% al 24% (con decorrenza dall'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017).

Lo IAS 12 prevede infatti che: *“Le attività e le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio”.*

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,247 per azione (utile di € 0,129 per azione al 31 dicembre 2015).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione “eventi ed operazioni significative non ricorrenti” come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all’articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 23 aprile 2014, ha pertanto implementato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l’applicazione della nuova disciplina con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l’individuazione, l’identificazione, l’istruttoria e l’approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Panariagroup, o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L’individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Il Gruppo intrattiene rapporti con parti correlate riconducibili principalmente alla società controllante **Finpanaria S.p.A.** (Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento) e alla società, **Immobiliare Gemma S.p.A.** (società collegata, controllata da Finpanaria), oltre alle persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione, i loro familiari ed eventuali società da loro controllate. Le operazioni poste in essere sono di natura commerciale ed immobiliare con riferimento agli affitti degli immobili presso i quali è svolta l’attività della Capogruppo e a garanzie prestate.

Nel 2016 non ci sono state operazioni con soggetti correlati diversi da Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito le operazioni avvenute con parti correlate:

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	33	26	59
Totale Ricavi	33	26	59

I ricavi per servizi si riferiscono a consulenze svolta da parte della Capogruppo a Finpanaria S.p.A e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.449	5.449
Commissioni x garanzie prestate	16	57	73
Totale Costi	16	5.506	5.522

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei “debiti verso banche a medio lungo”.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,36%	0,16%
Costi	1,41%	33,42%	15,08%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.792	-	1.792
Saldo Creditore (Debitore)	1.792	-	1.792

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 17 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO



NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2015 al 31/12/2016
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 01/01/2015	2.202	0	-	2.202	8.139
Incrementi netti	641	3.089		3.730	-
Decrementi netti e svalutazioni	0			0	-
Ammortamenti	(600)			(600)	-
Riclassifiche	14	100		114	-
Delta cambi controllate estere	147			147	-
Saldo 31/12/2015	2.404	3.189	-	5.593	8.139
Incrementi netti	337	8.440		8.777	-
Decrementi netti e svalutazioni				-	-
Ammortamenti	(562)			(562)	-
Riclassifiche	(71)	127		56	-
Delta cambi controllate estere	42	61		103	-
Saldo 31/12/2016	2.150	11.817	0	13.967	8.139

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2015 al 31/12/2016
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 01/01/2015	25.158	49.282	14.531	880	89.851
Incrementi netti	698	15.530	3.371	14.911	34.510
Decrementi netti e svalutazioni	(4)	(587)	(6)		(597)
Ammortamenti	(997)	(12.400)	(3.456)		(16.853)
Riclassifiche	-	819	121	(1.054)	(114)
Decrementi per terremoto					-
Delta cambi controllate estere	-	1.610	728	(20)	2.318
Saldo 31/12/2015	24.855	54.254	15.289	14.717	109.115
Incrementi netti	437	14.122	5.070	9.678	29.307
Decrementi netti e svalutazioni	(676)	(4)	(41)		(721)
Ammortamenti	(928)	(13.861)	(4.009)		(18.798)
Riclassifiche	-	12.861	924	(13.841)	(56)
Delta cambi controllate estere	-	510	202	36	748
Saldo 31/12/2016	23.688	67.882	17.435	10.590	119.595

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP

BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2016	31/12/2015
A Cassa	(105)	(46)
B Altre Disponibilità liquide	(16.890)	(7.454)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(16.995)	(7.500)
E Crediti finanziari correnti	(1.285)	(778)
F Debiti verso banche correnti	14.154	14.230
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	22.085	21.885
H Altri debiti finanziari correnti	1.551	1.035
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	37.790	37.150
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	19.510	28.872
K Debiti bancari non correnti	63.785	53.467
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti finanziari non correnti	23.202	9.982
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	86.987	63.449
Z Crediti finanziari non correnti	(22.785)	(9.330)
O Indebitamento finanziario netto (J+N+Z)	83.712	82.991

I crediti finanziari correnti e non correnti si riferiscono alle operazioni di IRB già precedentemente commentate

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Silvia Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Roberto Tunioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Sergio Marchese	Presidente del Collegio Sindacale
Francesca Muserra	Sindaco effettivo
Piergiorgio Ascarì	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco supplente
Fabio Andreoli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno e rischi

Nome e Cognome
Paolo Onofri
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

EY S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	118
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup USA e controllate (*)	79
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	30
Spese Servizi di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Gruppo	36
Altri Servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	12
Totale			275

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 17 marzo 2017

Gli organi amministrativi delegati

Paolo Mussini
Emilio Mussini
Giuliano Pini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
ATTIVITA' CORRENTI	77.736	73.697
Rimanenze	50.082	52.718
Crediti commerciali	19.280	16.784
Crediti tributari	1.819	255
Altre attività correnti	2.356	2.348
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.199	1.592
ATTIVITA' NON CORRENTI	81.254	54.000
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	9.238	3.493
Immobilizzazioni materiali	42.399	32.986
Immobilizzazioni finanziarie	24.088	10.228
Crediti per imposte anticipate	5.085	7.001
Altre attività non correnti	444	293
TOTALE ATTIVO	158.990	127.697
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
PASSIVITA' CORRENTI	53.445	33.555
Debiti verso Banche e altri finanziatori	8.510	2.908
Debiti commerciali	41.333	27.744
Debiti tributari	793	491
Altre passività correnti	2.809	2.412
PASSIVITA' NON CORRENTI	38.585	34.002
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	6.413	4.559
Fondi rischi ed oneri	302	115
Debiti verso Banche e altri finanziatori	31.078	25.448
Altre passività non correnti	792	3.880
TOTALE PASSIVITA'	92.030	67.557
PATRIMONIO NETTO	63.020	60.140
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(2.882)	(10.853)
Risultato dell'esercizio	6.822	7.973
TOTALE PASSIVO	158.990	127.697

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2016		31/12/2015	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.041	97,0%	145.961	94,7%
Variazione delle rimanenze PF	(2.228)	-1,4%	3.413	2,2%
Altri ricavi	7.149	4,4%	4.820	3,1%
Valore della produzione	161.962	100,0%	154.194	100,0%
Costi per materie prime	(64.820)	-40,0%	(62.805)	-40,7%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(43.354)	-26,8%	(40.354)	-26,2%
Costo del personale	(33.710)	-20,8%	(30.577)	-19,8%
Oneri diversi di gestione	(1.623)	-1,0%	(1.956)	-1,3%
Costi della produzione	(143.507)	-88,6%	(135.692)	-88,0%
Margine operativo lordo	18.455	11,4%	18.502	12,0%
Ammortamenti	(5.618)	-3,5%	(5.009)	-3,2%
Accantonamenti e svalutazioni	(892)	-0,6%	(503)	-0,3%
Margine operativo netto	11.945	7,4%	12.990	8,4%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.000)	-0,6%	(1.062)	-0,7%
Risultato prima delle imposte	10.945	6,8%	11.928	7,7%
Imposte sul reddito	(4.123)	-2,5%	(3.955)	-2,6%
Risultato dell'esercizio	6.822	4,2%	7.973	5,2%